



REGIONE PUGLIA
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

PROGETTO

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO
"LAGNANO"
CON POTENZA PARI A 41,28 MWp
NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

TITOLO

RELAZIONE TECNICA DI CONNESSIONE

PROGETTISTA	PROPONENTE	VISTI		
 <p>PHEEDRA S.r.l. via Lago di Nemi n.90 74121 - Taranto Tel.: 099.7722302 Fax: 099.9870285 PEC: info@pec.pheedra.it e-mail: info@pheedra.it web: www.pheedra.it</p> <p>Commissa 21_25_PV_LGN Direttore Tecnico: Dott. Ing. Angelo Micolucci</p> <div data-bbox="119 1019 550 1198" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"><p>ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO</p><table border="1"><tr><td>Dott. Ing. MICOLUCCI Angelo n° 1851</td><td>Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione</td></tr></table></div>	Dott. Ing. MICOLUCCI Angelo n° 1851	Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione	<p>INERGIA SOLARE S.r.l.</p> <p>Sede legale e Amministrativa: Piazza Manifattura n.1 38068 Rovereto (TN) Tel.: 0464/620010 Fax: 0464/620011</p> <p>PEC: direzione.inergiasolare@legalmail.it</p>	
Dott. Ing. MICOLUCCI Angelo n° 1851	Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione			

PROGETTAZIONE

Scala	Formato Stampa	Cod.Elaborato	Rev.	Nome File	Foglio
-	A4	FV-LAG-CIV-REL-32	a	FV-LAG-CIV-REL-32_a - Relazione tecnica di connessione.pdf	1

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
a	Gennaio 2023	Prima Emissione	A. Micolucci	A. Corradetti	R. Cairoli

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

SOMMARIO

1.	PREMESSA	2
2.	DESCRIZIONE ELETTRODOTTO INTERRATO MT	2
3.	DIMENSIONAMENTO ELETTRICO	3
3.1.	PORTATA DEI CAVI	3
3.2.	CADUTA DI TENSIONE	4
4.	MODALITÀ DI POSA	4
4.2.	COLLEGAMENTI MT INTERNI ALLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA	5
4.3.	MODALITÀ ESECUTIVE DI POSA IN OPERA DEI CAVI MEDIANTE SCAVO A CIELO APERTO	5
5.	QUALITÀ DEI MATERIALI	6
6.	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL SISTEMA ELETTRICO	7
7.	CORRENTI DI CORTOCIRCUITO DELL'IMPIANTO NEL PUNTO DI CONNESSIONE	7
8.	MISURE DI PROTEZIONE SUL COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA	8
8.1.	DISPOSITIVO DEL GENERATORE	8
8.2.	DISPOSITIVO DI INTERFACCIA	8
8.3.	DISPOSITIVO GENERALE	9
9.	COLLEGAMENTO ALLA RTN	9
9.2.	SOTTOSTAZIONE DI TRASFORMAZIONE AT/MT 150/30 kV	10
9.3.	CARATTERISTICHE DEL CAVIDOTTO AT	15
9.3.1.	Caratteristiche meccaniche del conduttore di energia	16
9.3.2.	Modalità di posa e di attraversamento	17
9.3.3.	Sezione tipica di scavo e di posa	17

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

1. PREMESSA

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico da circa 41,28 MW da installare in agro del Comune di Ascoli Satriano (FG), in località Lagnano, con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Ascoli Satriano (FG), Cerignola (FG) e Stornara (FG).

L'intervento prevede la valorizzazione agricola dove verrà realizzato l'impianto fotovoltaico.

L'impianto agrivoltaico sarà collegato, mediante un cavidotto in media tensione interrato, alla Stazione Elettrica a 150 kV della RTN di Stornara mediante gli impianti esistenti della Società Parco Eolico Stornara Srl così come definito da preventivo di connessione di Terna SpA codice pratica n. 201901490 del 12/03/2020.

Il progetto prevede l'installazione di n. 67.680 pannelli fotovoltaici di potenza nominale unitaria pari a 610 W, per una capacità complessiva di circa 41,28 MW.

Lo stallo nella SSE sarà connesso, tramite un cavidotto interrato in alta tensione allo stallo AT della SE di Stornara (FG).

La presente relazione descrive le opere di connessione dell'impianto fotovoltaico.

Il cavidotto di connessione MT in progetto avrà un percorso pressoché regolare. Esaminato lo stato dei luoghi, il tracciato del cavidotto più breve è stato individuato cercando di minimizzare le interferenze. A tal proposito si è scelto di ubicare il percorso del cavo prevalentemente su strade esistenti, come illustrato nelle tavole allegate.

La lunghezza complessiva dell'elettrodotto MT interrato sarà di circa 19.200 m dall'area dell'impianto agrivoltaico alla SSE.

Viste le particolari condizioni dei luoghi il cavidotto sarà interrato e posizionato prevalentemente su strada pubblica; qualora si rendesse necessario passare su aree di proprietà privata, queste saranno concesse a Terna SpA in servitù perenne di elettrodotto. Inoltre laddove si presentasse la necessità di attraversamenti di interferenze (canali, sottoservizi, strade), questi saranno trattati mediante tecnologia a sonda TOC.

2. DESCRIZIONE ELETTRODOTTO INTERRATO MT

Data le caratteristiche dell'impianto e la lunghezza del cavidotto, si è scelto di ripartire la potenza su una terna di cavo avente le seguenti caratteristiche tecniche principali. Il cavidotto in progetto, di Classe 2a secondo la definizione CEI 11-4, è costituito da tre terne di cavo interrato (ARE4H5E 3x1x630 mmq).

Si precisa che al momento della realizzazione dell'impianto saranno utilizzati cavi CPR equivalenti qualora disponibili, così come esplicitato dal D.lgs n 106 del 16/06/2017.

La terna di cavo avrà, le seguenti caratteristiche:

- Comuni attraversati: Ascoli Satriano, Cerignola e Stornara.
- Tipo linea: in cavo tripolare, in alluminio isolato con gomma etilenpropilenica ad alto modulo elastico schermato sotto guaina in PVC, interrato: 19.200 m
- Conduttori attivi n°: 3 (per ogni terna)
- Massa nominale: (kg/km) 3130 (per ogni cavo)

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	RELAZIONE TECNICA DI CONNESSIONE	Pagina 2 di 17
---	--	----------------

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

- Portata: 545 A
- Tensione nominale linea: 30 kV

La tripla terna, così descritta condurrà l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico; quindi le condizioni di carico, saranno:

- Potenza reale nominale: 41,28 MW
- Corrente massima: 795 A

Il cavidotto in progetto seguirà un percorso pressoché regolare dalla cabina di raccolta posta nelle immediate vicinanze dell'ingresso impianto agrivoltaico, fino alla Sottostazione Elettrica 30/150 kV in progetto che sarà connessa, insieme alle altre Ditte coinvolte allo stallo della SE 150 kV denominata "Stornara" di Terna Spa, nel territorio di Stornara (FG).

3. DIMENSIONAMENTO ELETTRICO

3.1. PORTATA DEI CAVI

Per la determinazione della portata del conduttore di fase del cavo interrato sarà applicato il metodo descritto dalla tabella CEI-UNEL 35027, applicato al caso peggiore (Linea 1).

A partire dalla portata nominale del cavo (545 A, nel caso in esame), si calcola un fattore correttivo

$$K_{tot} = K_5 \times K_6 \times K_7 \times K_8$$

Dove:

K_5 è il fattore di correzione da applicare se la temperatura del terreno è diversa da 20°C;

K_6 è il fattore di correzione da applicare per gruppi di più circuiti installati sullo stesso piano;

K_7 è il fattore di correzione per profondità di posa dal valore di riferimento pari a 0,8 m;

K_8 è il fattore di correzione per resistività del terreno diversa dal valore di riferimento di 1,5 k x m/W, valido per terreni asciutti.

Nel caso in esame (con riferimento alle tabelle della richiamata CEI-UNEL 35027):

$K_5 = 0,95$ poiché si suppone una temperatura massima del terreno pari a 25°C;

$K_6 = 0,85$ poiché si presuppone la presenza di altri circuiti;

$K_7 = 0,92$ poiché la profondità di posa è pari a circa 1,0 m;

$K_8 = 1$ poiché la posa avviene in terreno asciutto.

In definitiva, il fattore di riduzione della portata del cavo è pari a

$$K_{tot} = K_5 \times K_6 \times K_7 \times K_8 = 0,74$$

Pertanto, la portata effettiva del cavo nelle condizioni di posa previste a progetto sarà:

$$I = 545 \times 0,74 = 403,3 \text{ A}$$

Quindi il cavidotto in progetto (caso peggiore), composto da n. 3 terne, avrà una portata nominale pari a circa 1210 A

Mentre la corrente che attraverserà il cavo sarà pari a

$$I_b = P_n / (\sqrt{n} \times 1,73 \times \cos\phi) = 795 < 1210 \text{ A}$$

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	RELAZIONE TECNICA DI CONNESSIONE	Pagina 3 di 17
---	--	----------------

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

Dove:

I_b = corrente che attraversa il cavo;

P_n = Potenza nominale del caso in esame (41.280.000 W)

V_n = Tensione nominale di impianto (30.000 V)

$\cos\varphi = 1$

3.2. CADUTA DI TENSIONE

Di seguito riportata la formula per il calcolo della caduta di tensione percentuale

$$\Delta V\% = \frac{\Delta v \cdot l \cdot I}{V} \cdot 100$$

dove:

V	=	tensione di linea	[V];
Δv	=	caduta di tensione specifica, $\sqrt{3}(r \cos\varphi + x \sin\varphi)$	[V/km A];
l	=	lunghezza della linea	[km];
I	=	corrente di carico	[A].
r	=	resistenza specifica	[Ω /km];
x	=	reattanza specifica	[Ω /km].
$\cos\varphi$	=	fattore di potenza	

$$\Delta V\% = 2\% < 4\%$$

4. MODALITÀ DI POSA

Il cavidotto MT che interessa il collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la sottostazione elettrica seguirà le modalità di posa riportate nella norma CEI 11-17, sarà costituito da cavi unipolari direttamente interrati, ad eccezione degli attraversamenti di opere stradali e o fluviali richieste dagli enti concessionari, per i quali sarà utilizzata una tipologia di posa che prevede i cavi unipolari in tubo interrato, mediante l'uso della tecnica con trivellazione orizzontale controllata (TOC). La posa verrà eseguita ad una profondità di 1.00 m in uno scavo di profondità 1.20 m circa, e larghezza alla base variabile in base al numero di conduttori presenti. La sequenza di posa dei vari materiali, partendo dal fondo dello scavo, sarà la seguente.

- Strato di sabbia di 15 cm;
- Cavi posati a trifoglio direttamente sullo strato di sabbia;
- Ricopertura dei cavi con sabbia;
- Posa della lastra di protezione supplementare;
- Ulteriore strato di sabbia per complessivi 30 cm;
- Posa del tritubo rigido del diametro esterno di 50 mm per inserimento di linea in cavo di telecomunicazione (Fibra Ottica);
- Riempimento con il materiale di risulta dello scavo di 60÷90 cm;
- Nastro segnalatore (a non meno di 20 cm dai cavi);
- Riempimento finale con il materiale di risulta dello scavo e ripristino del manto stradale ove necessario, secondo le indicazioni riportate nelle concessioni degli enti proprietari.

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	RELAZIONE TECNICA DI CONNESSIONE	Pagina 4 di 17
---	--	----------------

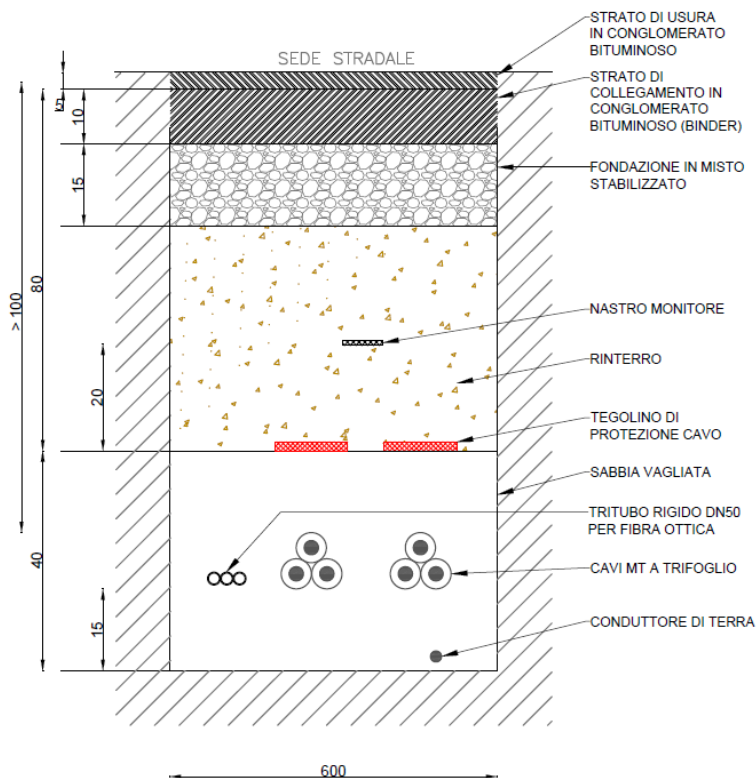


Figura 1 - Tipologico di posa

4.2. COLLEGAMENTI MT INTERNI ALLA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA

Le linee in media tensione che interessano il collegamento tra il quadro MT ed il trasformatore di potenza MT/AT seguiranno le modalità di posa riportate nella norma CEI 11-17, saranno costituite da 3 terne di cavi unipolari posate ciascuna in tubo di polietilene ad alta densità, inglobati in calcestruzzo. La posa verrà eseguita ad una profondità di 0.50 m in uno scavo di profondità 0.60 m e larghezza alla base variabile in base al numero di tubi presenti.

La linea in media tensione che interessa il collegamento tra il quadro MT ed il trasformatore dei servizi ausiliari di stazione seguirà la modalità di posa riportate nella norma CEI 11-17, costituita da una terna di cavi unipolari posate su passerella porta-cavi o in cunicolo areato/chiuso, all'interno del locale utente della stazione elettrica di trasformazione.

4.3. MODALITÀ ESECUTIVE DI POSA IN OPERA DEI CAVI MEDIANTE SCAVO A CIELO APERTO

Il taglio della pavimentazione bituminosa avverrà con idonea macchina a disco meccanico oppure mediante la fresatura della traccia dello scavo per tutto lo spessore della pavimentazione stradale interessata dallo scavo.

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

I prodotti di risulta provenienti dagli scavi saranno trasportati a rifiuto senza accatastamento anche temporaneo sulla sede stradale o sulle aree di pertinenza.

Le terne di cavi saranno posizionate sopra uno strato di sabbia dello spessore di 15 cm. Con lo stesso materiale sarà realizzato il rinfiacco e lo strato superiore, che avrà uno spessore non inferiore a 15 cm.

Successivamente lo scavo sarà colmato con materiale di risulta dello scavo o in alternativa misto di cava stabilizzato, vibrato con idonei mezzi meccanici, che devono risultare sempre disponibili in cantiere, ed usando tutte quelle cautele dettate dalla buona pratica intese ad evitare in seguito avvallamenti e/o deformazioni del piano viabile e delle pertinenze stradali.

Al di sopra della colmatura sarà steso apposito nastro monitore di segnalazione indicante in modo inequivocabile la tipologia dell'impianto posto al di sotto ed effettuata la stesa di uno strato di misto granulare stabilizzato granulometricamente dello spessore di 15 cm, costipato con idonei mezzi meccanici fino ad ottenere una densità pari al 95% della densità massima ottenuta con la prova Proctor modificata, ed eseguito il ripristino provvisorio della pavimentazione bituminosa mediante stesa di uno strato di collegamento (binder) dello spessore di 9 cm, tempestivamente ricaricato in corrispondenza di eventuali cedimenti.

Allo scopo di limitare i disagi che potrebbero derivare alla viabilità, per la realizzazione delle percorrenze, nell'arco della giornata lavorativa non verranno mai lasciati aperti tratti di scavi superiori a 50,00 m.

5. QUALITÀ DEI MATERIALI

Tipologia del Cavo isolato con HEPR (ARE4H5E 18/30 kV):



Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

Conduttore di alluminio / Aluminium conductor - ARE4H5E

sezione nominale	diámetro conduttore	diámetro sull'isolante	diámetro esterno nominale	massa indicativa del cavo	raggio minimo di curvatura
Dati costruttivi / Construction charact. - 18/30 kV					
50	8,2	25,5	34	830	450
70	9,7	25,6	34	870	450
95	11,4	26,5	35	950	470
120	12,9	27,4	36	1040	470
150	14,0	28,1	37	1130	490
185	15,8	29,5	38	1260	510
240	18,2	31,5	41	1480	550
300	20,8	34,7	44	1740	590
400	23,8	37,9	48	2130	650
500	26,7	41,0	51	2550	690
630	30,5	45,6	56	3130	760

sezione nominale	portata di corrente in aria	posa interrata a trifoglio p=1°C m/W	posa interrata a trifoglio p=2°C m/W
Caratt. elettriche / Electrical charact. - 18/30 kV			
50	190	175	134
70	235	213	164
95	285	255	196
120	328	291	223
150	370	324	249
185	425	368	283
240	503	426	327
300	581	480	369
400	680	549	422
500	789	624	479
630	918	709	545

6. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL SISTEMA ELETTRICO

Di seguito sono riportate le caratteristiche principali del sistema elettrico e le prescrizioni conseguenti da rispettare nella scelta delle apparecchiature (livello di isolamento).

Tipo di alimentazione	<i>Alternata trifase, 30 kV, 50 Hz</i>
Stato del neutro e delle masse	<i>Sistema TN-S</i>
Tipologia delle utenze elettriche	<i>Impianto fotovoltaico</i>
Condizioni ambientali	<i>Temperatura ed umidità normali</i>

- tensione nominale del sistema 30kVeff
- frequenza 50Hz
- tensione nominale di tenuta:
 - a frequenza industriale di breve durata 38kVeff
 - ad impulso atmosferico 95kVpicco
- corrente nominale di breve durata 12.5kA (1 s)
- stato del neutro della rete a terra con impedenza

7. CORRENTI DI CORTOCIRCUITO DELL'IMPIANTO NEL PUNTO DI CONNESSIONE

Per gli impianti Fotovoltaici, Eolici o altri che comunque producono energia mediante dispositivi elettronici (inverter), il problema della corrente di corto circuito non si pone, visto che i dispositivi elettronici non erogano correnti maggiori del 10% della corrente nominale, e quindi il loro contributo alla corrente di corto circuito si può ritenere trascurabile, se non perfino nullo, in quanto si disattivano in presenza di un marcato calo della tensione sulla rete.

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	RELAZIONE TECNICA DI CONNESSIONE	Pagina 7 di 17
---	---	----------------

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

Il valore del contributo alla corrente di guasto dovuta al sistema di generazione in progetto, in caso di cortocircuito trifase franco in prossimità del punto di consegna, è da attribuirsi unicamente al ponte di conversione CC/AC a IGBT. Tenuto conto della risposta tipica di questa tipologia di macchine a corto circuiti esterni ($3I_n$ per qualche semionda) nonché della limitazione offerta dall'impedenza equivalente serie del trasformatore oltre al fatto che il generatore eolico ha una corrente di cortocircuito pari a qualche percento (10% in via cautelativa) in più della corrente massima di funzionamento, il contributo al guasto in rete da assegnare all'impianto è, di fatto, trascurabile (paragonabile infatti alla corrente nominale di funzionamento immessa in rete).

Considerando dunque la corrente nominale massima di progetto pari a $I_n = 795$ A si potrà avere al massimo una corrente di Corto Circuito, $I_{cc} = 875$ A.

8. MISURE DI PROTEZIONE SUL COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA

La protezione del sistema di generazione fotovoltaica nei confronti della rete di distribuzione pubblica è realizzata in conformità a quanto previsto dalla norma CEI 11-20, con riferimento anche a quanto contenuto nelle Linee Guida di Enel Distribuzione.

L'impianto risulta pertanto equipaggiato con un sistema di protezione che si articola su 3 livelli: Dispositivo del generatore (DDG); Dispositivo di interfaccia (DDI); Dispositivo generale (DG).

8.1. DISPOSITIVO DEL GENERATORE

Il dispositivo del generatore assicura il sezionamento dell'impianto eolico in caso di guasto. Il riconoscimento della presenza di guasti interni provoca l'immediato distacco dei generatori dalla rete elettrica.

8.2. DISPOSITIVO DI INTERFACCIA

Il dispositivo di interfaccia deve provocare il distacco dell'intero sistema di generazione in caso di mancanza di tensione di rete, oppure a seguito dell'apertura dell'interruttore generale. A tale scopo, il DDI deve essere comandato da una bobina a mancanza di tensione, alimentata in serie ai contatti di scatto dei relè della protezione di interfaccia; tale bobina deve determinare l'apertura del DDI sia in caso di intervento o guasto interno alle protezioni, sia per mancanza dell'alimentazione ausiliaria.

In particolare, il sistema di protezione di interfaccia è costituito dai relè che rilevano come anormali le condizioni di funzionamento che fuoriescono dai limiti di tensione e frequenza di seguito indicati:

- minima tensione: 0,7 Vn (27)
- massima tensione: 1,2 Vn (59)
- minima frequenza: 49,7 Hz (81<)
- massima frequenza: 50,3 Hz (81>)

La protezione offerta dal dispositivo di interfaccia impedisce, tra l'altro, che il generatore continui a funzionare, con particolari configurazioni di carico, anche nel caso di black-out esterno. Questo fenomeno,

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	RELAZIONE TECNICA DI CONNESSIONE	Pagina 8 di 17
---	--	----------------

Committente ENERGIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

detto funzionamento in isola, viene evitato, soprattutto perché può tradursi in condizioni di pericolo per il personale addetto alla ricerca e alla riparazione dei guasti.

Le funzioni di protezione del dispositivo di interfaccia saranno appositamente certificate da un Ente facente capo alla EA (European Accreditation Agreement).

8.3. DISPOSITIVO GENERALE

Il dispositivo di interruzione e sezionamento generale è comandato dalla Protezione Generale, che deve essere a mancanza di tensione con circuito alimentato da una sorgente ausiliaria (UPS).

La Protezione generale deve comprendere

- un relè di massima corrente a tre soglie di intervento; due soglie a tempo indipendente ($I_{>>>}$ intervento istantaneo: 50 e $I_{>>}$ intervento ritardato: 51) ed una soglia a tempo dipendente ($I_{>}$ a tempo inverso 51).
- un relè di massima corrente omopolare di terra 51N a due soglie di intervento, $I_{0>}$ e $I_{0>>}$.
- Un relè direzionale di terra a due soglie di intervento 67N (tale relè è richiesto solo quando la rete dei cavi MT dell'utente supera la lunghezza di 400 m).

9. COLLEGAMENTO ALLA RTN

La connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'impianto fotovoltaico, per una potenza in immissione di circa 41,28 MW, avverrà mediante collegamento in antenna AT alla stazione elettrica esistente RTN 150 kV di Stornara (FG).

L'impianto agrivoltaico, sarà connesso alla Stazione Elettrica di Stornara (FG), così come da preventivo di connessione di Terna S.p.A. codice pratica n. 201901490, previo realizzazione di:

- Una futura SE RTN a 150 kV in doppia sbarra da inserire in entra-esce alla RTN a 150 kV "CP Ortanova - SE Stornara";
- Una futura SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Foggia - Palo del Colle";
- Due elettrodotti RTN a 150 kV di collegamento tra le future SE suddette.

Le opere di utenza per la connessione alla RTN dell'impianto eolico oggetto della presente relazione sono le seguenti:

- n.1 stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV da realizzare nel Comune di Stornara (FG) a servizio dell'impianto agrivoltaico oggetto del presente progetto. Tale Stazione di Trasformazione sarà condivisa con altri produttori, come meglio specificato nella STMG e negli elaborati grafici allegati;
- La suddetta stazione sarà composta dai seguenti elementi principali:
 - Stallo trasformatore 150/30 kV condiviso con altri impianti di produzione;

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	RELAZIONE TECNICA DI CONNESSIONE	Pagina 9 di 17
---	--	----------------

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

- Stallo arrivo cavo AT da SE RTN 150 kV di Stornara;
- Sistema di sbarre AT per condivisione del punto di connessione alla RTN tra gli impianti esistenti;
- Cavidotto AT di collegamento dalla SE RTN 150kV di Stornara alla nuova stazione di trasformazione 150/30 kV a servizio dell'impianto agrivoltaico in progetto. Detto collegamento è necessario per la condivisione delle opere di rete RTN tra produttori ed andrà a sostituire l'attuale collegamento rigido realizzato con un portale di attraversamento ed a servizio del solo impianto eolico "Posticciola" e "Posticciola Ampliamento". I dettagli della connessione alla RTN sono riportati negli elaborati tecnici allegati

Nella configurazione di progetto l'area della nuova sottostazione a servizio dell'impianto in oggetto, conterrà quindi anche le apparecchiature elettromeccaniche per la connessione alla RTN degli impianti eolici esistenti. La presente soluzione tecnica consente di minimizzare gli impatti sul territorio, nonché di razionalizzare l'utilizzo delle infrastrutture RTN dal momento che:

- La sottostazione verrà realizzata in un'area dove già sono presenti altre infrastrutture elettriche;
- La condivisione dello Stallo arrivo produttore nell'area Terna, consente di non dover effettuare ulteriori ampliamenti della Stazione Terna, utilizzando detto stallo in maniera più efficiente;
- La condivisione del cavo AT consente di non dover realizzare ulteriori collegamenti in AT, in un'area già satura di infrastrutture elettriche

I particolari della soluzione di connessione alla RTN sono riportati negli elaborati progettuali allegati.

9.2. SOTTOSTAZIONE DI TRASFORMAZIONE AT/MT 150/30 kV

L'impianto agrivoltaico in progetto sarà connesso alla RTN 150 kV di Terna cui conferirà tutta l'energia prodotta. Per far sì che ciò avvenga è necessario innanzitutto elevare la tensione partendo dal livello di quella in uscita dall'impianto che è pari a 30 kV.

La sottostazione elettrica di trasformazione sarà realizzata in un'area adiacente a quanto già esistente per i suddetti impianti eolici, ricadente nel territorio del Comune di Stornara (FG). L'area della Sottostazione sarà opportunamente recintata e vi sarà un accesso carrabile, così come riportato negli elaborati grafici progettuali. All'interno dell'area vi saranno degli edifici di tipo prefabbricato che ospiteranno le apparecchiature MT di arrivo linea dall'impianto PV, le apparecchiature BT per i servizi ausiliari di sottostazione e un locale servizi per il personale operante in sottostazione; saranno inoltre installate le apparecchiature elettriche di trasformazione MT/AT per la connessione dell'impianto come definito dal preventivo di connessione Terna.

La sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV, sarà costituita dai seguenti componenti principali:

- Apparecchiature in media tensione quali il quadro MT 30 kV di sottostazione, conforme alla norma CEI 17-21, in cui saranno alloggiati gli organi di sezionamento e protezione delle linee in arrivo dall'impianto fotovoltaico ed in partenza per i trasformatori MT/AT e MT/BT;
- Apparecchiature in bassa tensione che riguardano tutto il sistema di distribuzione in corrente alternata per i servizi ausiliari di stazione, il trasformatore di distribuzione MT/BT, il sistema di distribuzione in corrente continua, il raddrizzatore ed il pacco batterie per i servizi ausiliari di

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	RELAZIONE TECNICA DI CONNESSIONE	Pagina 10 di 17
---	--	-----------------

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

emergenza, il gruppo elettrogeno per i servizi ausiliari di emergenza, il sistema di protezione controllo e misure, il sistema di antincendio e antintrusione, il sistema di impianti ausiliari tecnologici;

- Sistema di supervisione e raccolta dati dell'impianto di sottostazione;
- Trasformatore di potenza 30/150 kV da 140 MVA;
- Apparecchiature di protezione, sezionamento e misura dello stallo AT 150 kV.

Le apparecchiature che saranno installate avranno le seguenti caratteristiche principali:

- Tensione massima: 170 kV
- Tensione nominale di tenuta a frequenza industriale sul sezionamento: 325 kV
- Tensione nominale di tenuta ad impulso atmosferico sul sezionamento: 750 kV

Interruttori tripolari in SF6:

- Corrente nominale: 1250 A
- Potere di interruzione nominale in cto cto: 31,5 kA

Sezionatori tripolari verticali di sbarra, orizzontali con lame di messa a terra sulle partenze di linea:

- Corrente nominale: 1250 A
- Corrente nominale di breve durata: 31,5 kA

Sbarre:

- Corrente nominale: 1250 A

Trasformatori di corrente:

- Rapporto di trasformazione nominale: 3000/5 - 5A
- Corrente massima permanente: 1,2 I primaria nominale
- Corrente nominale termica di cto cto: 31,5 kA

Trasformatori di tensione:

- Rapporto di trasformazione nominale: $150.000:\sqrt{3} / 100:\sqrt{3}$

I trasformatori di tensione saranno di tipo capacitivo, eccetto quelli dedicati alle misure contrattuali che potranno essere di tipo induttivo. Le prestazioni saranno definite in sede di progetto esecutivo.

Di seguito sono riportati i dati tecnici di riferimento delle singole apparecchiature sopra elencate.

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

Interruttore a tensione nominale 150 kV

GRANDEZZE NOMINALI		
Tipologia	Tipo 1	Tipo 2
Salinità di tenuta a 98 kV (Kg/m ²) valori minimi consigliati	da 14 a 56 (*)	
Poli (n°)	3	
Tensione massima (kV)	170	
Corrente nominale (A)	1250	2000
Frequenza nominale (Hz)	50	
Tensione nominale di tenuta ad impulso atmosferico verso massa (kV)	750	
Tensione nominale di tenuta a frequenza industriale verso massa (kV)	325	
Corrente nominale di corto circuito (kA)	20	31.5
Potere di stabilimento nominale in corto circuito (kA)	50	80
Durata nominale di corto circuito (s)	1	
Sequenza nominale di operazioni	0-0,3'-CO-1'-CO	
Potere di interruzione nominale in discordanza di fase (kA)	5	8
Potere di interruzione nominale su linee a vuoto (A)	63	
Potere di interruzione nominale su cavi a vuoto (A)	160	
Potere di interruzione nominale su batteria di condensatori (A)	600	
Potere di interruzione nominale di correnti magnetizzanti (A)	15	
Durata massima di interruzione (ms)	60	
Durata massima di stabilimento/interruzione (ms)	80	
Durata massima di chiusura (ms)	150	
Massima non contemporaneità tra i poli in chiusura (ms)	5,0	
Massima non contemporaneità tra i poli in apertura (ms)	3,3	

(*)Valori superiori, per condizioni particolari, potranno essere adottati.

Sezionatori orizzontali a tensione nominale 150 kV con lame di messa a terra

GRANDEZZE NOMINALI	
Poli (n°)	3
Tensione massima (kV)	145-170
Corrente nominale (A)	2000
Frequenza nominale (Hz)	50
Corrente nominale di breve durata:	
- valore efficace (kA)	20-31.5
- valore di cresta (kA)	50-80
Durata ammissibile della corrente di breve durata (s)	1
Tensione di prova ad impulso atmosferico:	
- verso massa (kV)	650
- sul sezionamento (kV)	750
Tensione di prova a frequenza di esercizio:	
- verso massa (kV)	275
- sul sezionamento (kV)	315
Sforzi meccanici nominali sui morsetti:	
- orizzontale longitudinale (N)	800
- orizzontale trasversale (N)	270
Tempo di apertura/chiusura (s)	≤15
Prescrizioni aggiuntive per il sezionatore di terra	
- Classe di appartenenza	A o B, secondo CEI EN 61129
- Tensioni e correnti induttive nominali elettromagnetiche ed elettrostatiche (kV,A)	Secondo classe A o B, Tab. 1 CEI EN 61129

Sezionatori verticali a tensione nominale 150 kV

GRANDEZZE NOMINALI	
Poli (n°)	3
Tensione massima (kV)	145-170
Corrente nominale (A)	2000
Frequenza nominale (Hz)	50
Corrente nominale di breve durata:	
- valore efficace (kA)	20-31.5
- valore di cresta (kA)	50-80
Corrente nominale commutazione di sbarra (A)	1600
Durata ammissibile della corrente di breve durata (s)	1
Tensione di prova ad impulso atmosferico:	
- verso massa (kV)	650
- sul sezionamento (kV)	750
Tensione di prova a frequenza di esercizio:	
- verso massa (kV)	275
- sul sezionamento (kV)	315
Sforzi meccanici nominali sui morsetti:	
- orizzontale longitudinale (N)	1250
- orizzontale trasversale (N)	400
Tempo di apertura/chiusura (s)	≤15

Sezionatore di terra sbarre a tensione nominale di 150 kV

GRANDEZZE NOMINALI	
Poli (n°)	3
Tensione massima (kV)	145-170
Frequenza nominale (Hz)	50
Corrente nominale di breve durata:	
- valore efficace (kA)	20-31.5
- valore di cresta (kA)	50-80
Durata ammissibile della corrente di breve durata (s)	1
Tensione di prova ad impulso atmosferico:	
- verso massa (kV)	650
Tensione di prova a frequenza di esercizio:	
- verso massa (kV)	275
Sforzi meccanici nominali sui morsetti:	
- orizzontale trasversale (N)	600
Tempo di apertura/chiusura (s)	≤15

Trasformatore di corrente a tensione nominale di 150 kV

GRANDEZZE NOMINALI		
Tensione massima	(kV)	170
Frequenza	(Hz)	50
Rapporto di trasformazione(**)	(A/A)	400/5 800/5 1600/5
Numero di nuclei(**)	(n')	3
Corrente massima permanente	(p.u.)	1,2
Corrente termica di corto circuito	(kA)	31,5
Impedenza secondaria II e III nucleo a 75°C	(Ω)	≤0,4
Reattanza secondaria alla frequenza industriale	(Ω)	Trascurabile
Prestazioni(**) e classi di precisione:		
- I nucleo	(VA)	30/0,2 50/0,5
- II e III nucleo	(VA)	30/5P30
Fattore sicurezza nucleo misure		≤10
Tensione di tenuta a f.i. per 1 minuto	(kV)	325
Tensione di tenuta a impulso atmosferico	(kV)	750
Salinità di tenuta alla tensione di 98 kV	(kg/m ³)	da 14 a 56(*)
Sforzi meccanici nominali sui morsetti		
Secondo la Tab.8. Classe II della Norma CEI EN 60044-1.		

(*)Valori superiori, per condizioni particolari, potranno essere adottati.

(**) I valori relativi ai rapporti di trasformazione, alle prestazioni ed al numero dei nuclei devono intendersi come raccomandati; altri valori potranno essere adottati in funzione delle esigenze dell'impianto.

Trasformatore di tensione capacitivo a tensione nominale di 150 kV

GRANDEZZE NOMINALI	
Tensione massima di riferimento per l'isolamento (kV)	170
Rapporto di trasformazione	$\frac{150.000/\sqrt{3}}{100/\sqrt{3}}$
Frequenza nominale (Hz)	50
Capacità nominale (pF)	4000
Prestazioni nominali (VA/classe)	40/0,2-75/0,5-100/3P(**)
Fattore di tensione nominale con tempo di funzionamento di 30 s	1,5
Tensione di tenuta a f.i. per 1 minuto (kV)	325
Tensione di tenuta a impulso atmosferico (kV)	750
Salinità di tenuta alla tensione di 98 kV (kg/m ³)	Da 14 a 56(*)
Scarti della capacità equivalente serie in AF dal valore nominale a frequenza di rete	-20% + 50%
Resistenza equivalente in AF (Ω)	≤ 40
Capacità e conduttanza parassite del terminale di bassa tensione a frequenza compresa tra 40 e 500 kHz, compresa l'unità elettromagnetica di misura:	
- C _{pa} (pF)	≤(300+0,05 C _n)
- G _{pa} (μS)	≤50
Sforzi meccanici nominali sui morsetti:	
- orizzontale, applicato a 600 mm sopra la flangia B (N)	2000
- verticale, applicato sopra alla flangia B (N)	5000

(*)Valori superiori, per condizioni particolari, potranno essere adottati

(**) I valori relativi alle prestazioni e al numero dei nuclei devono essere intesi come raccomandati altri valori potranno essere adottati in funzione delle esigenze dell'impianto.

Trasformatore di tensione induttivo a tensione nominale di 150 kV

GRANDEZZE NOMINALI	
Tensione massima di riferimento per l'isolamento (kV)	170
Tensione nominale primaria (V)	150.000/√3
Tensione nominale secondaria (V)	100/√3
Frequenza nominale (Hz)	50
Prestazione nominale (VA)(**)	50
Classe di precisione	0,2-0,5-3P
Fattore di tensione nominale con tempo di funzionamento di 30 s	1,5
Tensione di tenuta a f.i. per 1 minuto (kV)	325
Tensione di tenuta a impulso atmosferico (kV)	750
Salinità di tenuta alla tensione di 98 kV (kg/m ³)	Da 14 a 56(*)
Sforzi meccanici nominali sui morsetti:	
- orizzontale (N)	Tab. 9 Norma CEI EN 60044- 2
- verticale (N)	

(*) Valori superiori, per condizioni particolari, potranno essere adottati

(**) I valori relativi alle prestazioni e al numero dei nuclei devono essere intesi come raccomandati; altri valori potranno essere adottati in funzione delle esigenze dell'impianto.

Scaricatori per tensione nominale a 150 kV

GRANDEZZE NOMINALI	
Tensione di servizio continuo (kV)	110
Frequenza (Hz)	50
Salinità di tenuta alla tensione di 98 kV (kg/m ³)	Da 14 a 56(*)
Massima tensione temporanea per 1s (kV)	158
Tensione residua con impulsi atmosferici di corrente (alla corrente nominale 8/20 μs) (kV)	396
Tensione residua con impulsi di corrente a fronte ripido (10 kA - fronte 1 μs) (kV)	455
Tensione residua con impulsi di corrente di manovra (500 A, 30/60 μs) (kV)	318
Corrente nominale di scarica (kA)	10
Valore di cresta degli impulsi di forte corrente (kA)	100
Classe relativa alla prova di tenuta ad impulsi di lunga durata	2
Valore efficace della corrente elevata per la prova del dispositivo di sicurezza contro le esplosioni (kA)	31,5

(*) Valori superiori, per condizioni particolari, potranno essere adottati

9.3. CARATTERISTICHE DEL CAVIDOTTO AT

Le caratteristiche elettriche e tecniche principali dei cavi e le sezioni tipiche che si utilizzeranno per la realizzazione della connessione AT tra la Sottostazione elettrica 30/150 kV e lo stallo predisposto della SE di Stornara, sono riportate nella tabella seguente. Tali dati potranno subire adattamenti comunque non essenziali dovuti alla successiva fase di progettazione esecutiva e di cantierizzazione, anche in funzione delle soluzioni tecnologiche adottate dai fornitori e/o appaltatori.

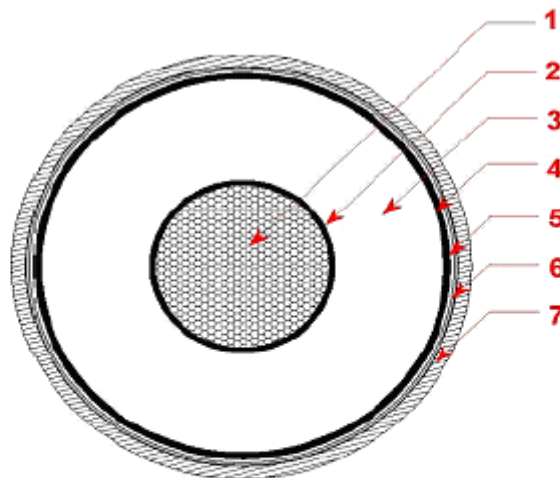
Frequenza nominale	50 Hz
Tensione nominale	150 kV
Corrente nominale	1000 A
Potenza nominale	260 MVA
Sezione nominale del conduttore	1600 mm ²
Isolante	XLPE
Diametro esterno	106,4 mm

Come si evince dalla tabella, il cavo previsto risulta largamente sufficiente per la connessione dell'impianto agrivoltaico in progetto di circa 41,28 MW, in quanto pur considerando la condivisione con altri produttori, risulta ben inferiore alla potenza nominale supportata dal cavo stesso..

9.3.1. Caratteristiche meccaniche del conduttore di energia

L'elettrodotto a 150 kV sarà realizzato con una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in alluminio, isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Ciascun conduttore di energia avrà una sezione indicativa di circa 1600 mm². Si precisa che al momento della realizzazione dell'impianto saranno utilizzati cavi CPR equivalenti qualora disponibili, così come esplicitato dal D.lgs n 106 del 16/06/2017.

Di seguito si riporta a titolo illustrativo la sezione del cavo che verrà utilizzato



- | | |
|----------------------------------|------------------------------|
| 1. Conduttore | 5. Rivestimento impermeabile |
| 2. Strato semiconduttivo interno | 6. Guaina metallica |
| 3. Isolante | 7. Guaina protettiva esterna |
| 4. Strato semiconduttivo esterno | |

Committente INERZIA SOLARE Srl P.zza Manifattura, 1 - Rovereto (TN) C.F. e P.IVA 02513120226	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-CIV-REL-32_a
---	---	--

9.3.2. Modalità di posa e di attraversamento

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,6 m, con disposizione delle fasi a trifoglio.

Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3 m dai cavi di energia, sarà posato un cavidotto con fibre ottiche e/o telefoniche per trasmissione dati.

Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela di sabbia vagliata o con cemento 'mortar'.

I cavi saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da una lastra di protezione in cemento armato dello spessore di 6 cm.

La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di riporto.

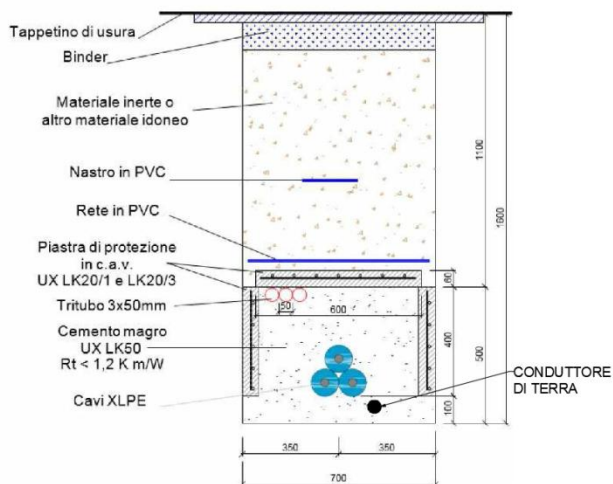
Altre soluzioni particolari, quali l'alloggiamento dei cavi in cunicoli prefabbricati o gettati in opera od in tubazioni di PVC della serie pesante o di ferro, potranno essere adottate per attraversamenti specifici.

In corrispondenza degli attraversamenti di canali, svincoli stradali, o di altro servizio, l'installazione potrà essere realizzata con il sistema dello spingitubo o della perforazione teleguidata.

Gli attraversamenti delle opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.

9.3.3. Sezione tipica di scavo e di posa

ESEMPIO DI POSA A TRIFOGLIO SU SEDE STRADALE



ESEMPIO DI POSA A TRIFOGLIO IN TERRENO AGRICOLO

